

# Accademia Architettura Mendrisio

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 5: **Spazi intergenerazionali**

PDF erstellt am: **28.04.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Mercedes Daguerre

## L'apertura del nuovo anno accademico

L'Accademia di architettura di Mendrisio inizia l'a.a. 2015-2016 con interessanti novità nei differenti ambiti della propria attività universitaria. Com'è noto, l'impostazione fondante di questa istituzione è sempre stata la trasversalità dell'insegnamento della disciplina tramite una precisa articolazione tra le pratiche progettuali degli atelier e le materie teoriche umanistiche e tecnico-scientifiche. Così l'iter accademico che si sviluppa in tre fasi (Bachelor of Science, Stage, Master) propone un'offerta formativa omogenea, tesa a una specifica qualifica professionale. Tra le tante proposte implementate, il nuovo piano di studi rafforza la struttura e completa il contenuto didattico degli anni precedenti con significative collaborazioni. Oltre al contributo dei docenti già presenti, i professori invitati a insegnare negli atelier di progettazione sono: Frédéric Bonnet, François Charbonnet (Made in), Jan de Vylder (architecten de vylder vink taillieu), Pia Durisch e Aldo Noll (Durisch+Noll Architetti), Piet e Wim Eckert (E2A Architekten), José María Sánchez García, Ruggero Tropeano e Paolo Zermani. Per l'ambito della tutela e il riuso del patrimonio architettonico, è confermata la presenza di Nott Caviezel, presidente della Commissione federale dei monumenti storici e, grazie al coordinamento di Muck Petzet, si presta particolare attenzione alle complesse tematiche della progettazione sostenibile. Il Diploma 2016 («St. Moritz. Città alpina») diretto da Valentin Berth) sarà peraltro l'occasione di approfondire una serie di argomenti sul territorio e sul paesaggio alpino riferiti ai temi del turismo invernale/sportivo. Dopo l'esperienza appena conclusa con la Pontificia Universidad Católica di Lima in Perú, gli studenti incontreranno una diversa realtà economica e culturale dell'America centrale attraverso il programma *Wish* (*summer school* organizzata da Martino Pedrozzi che porta nel mondo gli allievi dell'Accademia a lavorare con atenei di altri paesi sul tema del *social housing*). Durante la pausa invernale invece, una *winter school* dal titolo «Building Reality» li porterà in Burkina Faso per seguire un progetto di costruzione/cooperazione diretto da Diébédo Francis Kéré. Inoltre, sarà ancora ospitato il workshop «Filmare l'architettura» diretto da Marco Müller assieme ad altri importanti registi.

Riguardo alla ricerca, proseguono le attività del *Laboratorio Ticino* (diretto da Michele Arnaboldi e João Nunes) focalizzate sui temi della progettazione del paesaggio e del territorio, le *ISA-Lectures* promosse dall'Istituto di teoria e storia dell'arte e dell'architettura (prevista la presenza di autorevoli studiosi quali Dario Gamboni e Howard Burns), nonché la cooperazione in diver-

se iniziative (dal Minor in Storia dell'arte alla prossima mostra «Amos Nattini e la Divina Commedia illustrata tra le due Guerre») tra ISA e l'Istituto di studi italiani di Lugano (ISI). Dei giovani ricercatori guidati da Sascha Roesler (ISA) porteranno avanti un progetto di ricerca quadriennale («Architecture and Urbanism. The urban passive house from a cross-cultural perspective») mentre continua il progetto FNS sulle chiese di Roma nel medioevo frutto della collaborazione tra Daniela Mondini dell'AAMUSI e Carola Jäggi dell'Università di Zurigo. Inoltre, sotto la direzione di Christoph Frank, si è appena avviato un progetto di ricerca internazionale volto ad approfondire lo studio di un fondo di disegni inediti di G.B. Piranesi, ritrovati recentemente presso la Staatliche Kunsthalle di Karlsruhe. Pure il Laboratorio di Storia delle Alpi (LABisAlp) ha una nutrita agenda di *workshop* e convegni. Il programma accademico include anche quest'anno un'intensa attività culturale. Per le conferenze pubbliche sono previsti due cicli di incontri dedicati al tema «Architettura e società nella città europea contemporanea» (tra gli ospiti prestigiosi studiosi della scena europea come Patrick Le Galés, Maarten Hajer, Marco Cremaschi, Angelus Eisinger, Frédéric Bonnet, Fran Tonkiss) e sei «Lezioni di Architettura», dedicate al lavoro di noti architetti (Valerio Olgiati, E2A Architekten, Atelier Bow Wow, Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, Rahul Mehrotra). Infine anche presso la Biblioteca continuano gli appuntamenti serali «Architetture» che iniziano con l'esposizione «L'idillio, mutamenti di un topos» (letture e mostra di incisioni di Salomon Gessner). Le rassegne, la serie di mostre previste (tra cui una retrospettiva sull'opera di Angelo Mangiarotti e una fotografica di Gabriele Basilico) e le pubblicazioni della Mendrisio Academy Press, confermano la vocazione multiculturale della scuola proponendo un dialogo aperto con esponenti di punta del dibattito architettonico contemporaneo. Presenze e attività che contribuiscono ad affermare il ruolo di primo piano dell'Accademia di architettura di Mendrisio nel panorama dell'insegnamento dell'architettura a livello internazionale.

Per altre informazioni e il calendario degli eventi 2015/2016

[www.arc.usi.ch/it/attivita/mendrisio-academy-press/catalogo/novita](http://www.arc.usi.ch/it/attivita/mendrisio-academy-press/catalogo/novita); [www.arc.usi.ch/it/attivita/mostre](http://www.arc.usi.ch/it/attivita/mostre); [wish.arch.unisi.ch](http://wish.arch.unisi.ch); [www.labisalp.arc.usi.ch/it](http://www.labisalp.arc.usi.ch/it)



Foto Ti-Press